

Manovra, più fatture elettroniche E una nuova «voluntary» sul contante

Tra le ipotesi sul tavolo anche la rottamazione bis per le cartelle. Boschi: il Pil salirà dell'1,5%

ROMA Il governo sembra definitivamente orientato ad una cospicua revisione al rialzo delle prospettive di crescita. «Quest'anno chiuderemo con un incremento del prodotto interno lordo dell'1,5%» ha detto ieri il sottosegretario alla Presidenza, Maria Elena Boschi. L'orientamento dell'esecutivo sarebbe quello di confermare nella Nota di aggiornamento del Def attesa venerdì prossimo un tasso di crescita analogo anche per il 2018, che renderebbe sicuramente più facile la quadratura dei conti. Ma la realizzabilità di quell'obiettivo, di cui i tecnici del Mef hanno discusso questi giorni con i funzionari dell'Ufficio di Bilancio, l'autorità indipendente sui conti pubblici, dipenderà dal contenuto della manovra. Che sarà svelato solo a fine ottobre.

Ieri il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, in procinto di lasciare l'Italia per gli Usa, ha incontrato il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, per fare il quadro sulle tendenze dell'economia alla base della prossima manovra.

Per quest'anno, nonostante il miglioramento dell'attività economica, non si raggiungerà l'obiettivo di crescita del Pil nominale, fissato al 2,3%. Un «numeretto» importante, per-

ché è quello che sta al denominatore del rapporto con il debito e il deficit, che la Ue tiene sotto costante monitoraggio. Per colpa dell'inflazione che rimane sotto le attese, quello del 2017 sarà più basso, intorno al 2%. E questo non aiuta.

Per il 2018 sulla crescita dell'economia insistono per giunta dei rischi al ribasso, dati dal cambio dell'euro e dal prospettato indurimento della politica monetaria. Anche se il governo può contare sullo stop agli aumenti Iva, che spingeranno la crescita del Pil di un paio di decimali.

La sterilizzazione dell'Iva, che costa 11 miliardi, assorbirà gran parte dei margini di bilancio concessi dalla Ue. Per finanziare le altre esigenze le risorse necessarie andranno trovate con tagli o nuove entrate. Ci si orienterà, però, soprattutto sulla lotta all'evasione, con la probabile riedizione della rottamazione delle cartelle Equitalia, l'estensione della fatturazione elettronica tra privati, forse una nuova «voluntary disclosure» sul contante. Per la Boschi nel 2018 si arriverà a recuperare ben 23 miliardi. Cauti Enrico Zanetti, ex vice ministro dell'Economia: «sembra un'operazione - dice - funambolica».

Mario Sensi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescita

● Il governo sta preparando la manovra per il 2018 che sarà svelata a fine ottobre. Tra le attese, il rialzo delle stime del Pil per il 2017 e per il 2018. C'è l'incognita del rapporto tra deficit pubblico e Prodotto interno lordo nazionale

Il gap salariale dei giovani

Come cambia il salario di ingresso
(Salari settimanali reali in euro)



Come cambia durante gli anni lavorativi (Base = 100)



Fonte: Ocse e Pinotti e Schivardi, progetto VisitInps

